

PARMATODAY



ATTUALITÀ

Le ultime 48 ore per salvare l'aeroporto: il 18 settembre il Tribunale decide se liquidare Sogeap

L'udienza è fissata per giovedì, il piano "per sostenere la continuità finanziaria" di Centerline non è ancora stato reso noto



Christian Donelli

Giornalista ParmaToday

16 settembre 2025 08:42

Aeroporto Giuseppe Verdi di Parma. Tra 48 ore sapremo se verrà attivata la procedura di liquidazione di Sogeap, la società che gestisce lo scalo parmigiano. Giovedì 18 settembre è infatti la data fissata per l'udienza al Tribunale di Parma. Il piano di rilancio, annunciato un mese fa da Centerline - che non è ancora stato reso noto - deve essere presentato prima di quel giorno per sperare di salvare lo scalo.

Le ipotesi: dall'ingresso di un privato alla società pubblica

I canadesi potrebbe decidere di mettere altri soldi - anche se in realtà avevano già annunciato di non voler 'confermare' la loro quota di Sogeap, arrivata fino al 79.5%. Questi fondi potrebbe servire per proseguire ancora per alcuni mesi. Mancherebbe però, in questo caso, una progettualità di lunga durata. Una seconda ipotesi è l'ingresso di un nuovo socio privato, che subentrerebbe in parte a Centerline, che in questo modo potrebbe 'abbassare' la propria quota con un'esposizione minore anche dal punto di vista economico. Potremmo dire, con un linguaggio non tecnico, che la responsabilità non sarebbe tutta sulle sue spalle. Ma chi potrebbe decidere di investire su un aeroporto con i conti in rosso da trent'anni e senza la prospettiva concreta di nuovi voli all'orizzonte? L'altra possibilità è un intervento del pubblico che, però, in questo caso non potrebbe mettere altri soldi. Il pubblico, in particolare la Regione Emilia-Romagna, potrebbe invece intervenire a livello societario ma anche questo sembra uno scenario piuttosto improbabile.



I sindacati protestano davanti all'aeroporto di Parma

I sindacati: “È preoccupante e surreale che a decidere sarà il Tribunale”

"Sarà un giudice a valutare se un eventuale (e per ora ancora ipotetico) piano di rilancio e di investimento sullo scalo, possa permettere di evitarne la chiusura. La situazione è veramente preoccupante e paradossale" sottolineano Cgil, Cisl e Uil. “Le proprietà si confrontano (o sarebbe meglio dire si scontrano) sulle risorse da immettere nel sistema; attualmente sul tavolo non vi sono proposte e nemmeno ipotesi di soluzioni alternative concrete di rilancio. E intanto i dipendenti rischiano di restare nell'incertezza o addirittura di perdere il posto di lavoro, ed a noi come Organizzazioni Sindacali è questo che maggiormente preoccupa, e la città resta a guardare, o meglio vorrebbe guardare ma non vede nulla. Una situazione, lo ripetiamo, veramente surreale, che ci preoccupa”



L'aeroporto Giuseppe Verdi di Parma

Perdite tra i 3 e i 5 milioni di euro all'anno, 82 milioni in 30 anni

Lo scalo parmigiano, mai decollato nei poco più di trent'anni di attività, nel 2023 ha perso più di 5 milioni di euro (esattamente 5 milioni, 131 mila euro e 495). Il conto economico parla infatti di costi per circa 7 milioni di euro e ricavi che non arrivano a 3 milioni di euro (e rimangono sotto ai 2.8 milioni di euro). Negli anni precedenti le perdite erano state minori ma per il 2022 si parla comunque di oltre 3 milioni di

euro e per il 2021 di oltre 4 milioni. Anche il numero di passeggeri non ha subito significative variazioni nel corso degli anni. Se nel 2023 sono stati poco più di 134 mila, l'anno precedente erano stati 116 mila.

© Riproduzione riservata